Associazione Regionale
dei Comuni della Sardegna
Cagliari

Prot. 909

Cagliari, 10 agosto 2018

Ai Sigg. Sindaci
dei Comuni della Sardegna
LORO SEDI

Oggetto: adesione al progetto spettacolo di storytelling sulla storia della nascita dell'Autonomia sarda.

Caro Sindaco,
volevo dirti che quest'anno, tra il mese Settembre e quello di Ottobre, avremo la possibiltà di poter realizzare, senza costi per i comuni (a parte un piccolo rimborso spese di 250 euro più iva e l'apertura della Siae), 10 repliche dello spettacolo **Storytelling - *storia dell'Autonomia sarda.***
Si tratta di un prodotto culturale che crediamo importante, costruito per spiegare in modo semplice e con modalità ibride, a metà strada fra lo spettacolo di narrazione e la trasmissione televisiva, le varie fasi che portarono all'approvazione del nostro statuto autonomo. I costi di questo progetto sono completamente a carico dell'Associazione Figli d'arte Medas che ha ricevuto un contributo dalla Fondazione di Sardegna.
Poichè questa attività, che nasce per spiegare la ragioni per cui la Sardegna è divenatata una regione a Statuto Speciale, riveste un forte valore comunitaristico, ci sembra l'occasione adatta per poter avvicinare un pubblico eterogeneo verso tematiche spesso ignorate.
Vi chiediamo pertanto di aderire all'iniziativa e di proporvi come sede di una delle 10 repliche previste ed eventualmente sviluppare il progetto per approfondire i contenuti con dibattiti pubblici.

Cordiali Saluti

Il Presidente
Emiliano Deiana

All.: scheda dello spettacolo a cura di Gianluca Medas.

ANCI Sardegna - 09123 Cagliari - Viale Trieste 6 - tel . 070 669423 - 666798 fax 070 660486
e-mail: protocollo@ancisardegna.it

STORIA DELLA AUTONOMIA
con gianluca medas
musiche dal vivo di francesco medas

Premessa
In occasione del 70° Anniversario dello Statuto speciale della Sardegna i "Figli d'arte Medas" hanno pensato di realizzare un ciclo di rappresentazioni nei territori dell'isola per sottolineare l'importanza che rivestono per i sardi i settant'anni della nostra autonomia. Si tratta di uno spettacolo ibrido di Storytelling importante e necessario per chi vive e opera nella nostra Isola, che risponde alla necessità di approfondimento non solo scientifico ma anche empatico e di uno sforzo, da parte del mondo dell'arte, per consentire un approccio multidisciplinare e comprensibile a tutti per permettere un analisi concreta di ciò che è stato fatto dall'arrivo dell'alto commissario Pinna, per arrivare nel lontano 26 febbraio del 1948 alla definizione ed approvazione dello statuto autonomo della Sardegna, conquista che Mario Melis, nelle celebrazioni del cinquantenario ha definito "la più grande conquista del popolo sardo da duemila anni a questa parte, dando al popolo sardo la consapevolezza di esistere come unità, come forza irripetibile sul piano della cultura, sul piano dei valori etici" e permettere a tutti, fuori dalle istituzioni in maniera davvero condivisa e orizzontale, un'analisi e un bilancio delle azioni compiute dai rappresentati della varie commissioni incaricate. L'iniziativa si rivolge al territorio ed a ogni tipo di persona con l'intento di contribuire offrendo la possibilità di acquisire maggiore conoscenza delle problematiche che hanno caratterizzato la nascita dello statuto.

Il Progetto

Perpetrando ciò che la nostre scelte estetiche ci hanno permesso di realizzare in questi ultimi anni, abbiamo pensato di realizzare uno spettacolo di Storytelling sulla storia nascita della Autonomia, assecondando il nostro impeto creativo e pescando nel labirinto della contemporaneità, attraverso la realizzazione di una produzione che legata con spirito critico alle celebrazioni dello statuto, ispirati dal nostro immaginario creativo, siamo convinti che attraverso uno Storytelling in forma ibrida dedicato alla storia della nascita dell'autonomia di riuscire a svolgere un opera di divulgazione seria ed approfonditala dove le istituzioni fanno fatica ad arrivare e cioè il territorio, ma senza trascurare però le istituzioni con le quali ci aspettiamo di collaborare nella realizzazione del progetto. Lo storytelling infatti bene si presta come strumento gradito dalle persone, per la sua dinamicità e per la empatia comunicativa. Le serate sold out nella hall della fondazione di Sardegna, in via San Salvatore d'Horta, stanno a testimoniare il gradimento del pubblico. La costruzione dello spettacolo tiene conto sia della forma elettiva di una narrazione moderna, e si adattata sincreticamente per interpretare i cambiamenti nella concezione della spazio-temporalità e nella costituzione dell'identità, vale a dire il cinema, la radio, la televisione, la serialità, la cross-medialità,

"dimensioni in parte nuove e in parte rimediazioni (**Bolter-Grusin**) di quelle classiche". In particolare il nostro intento è di tracciare una linea evolutiva tra scrittura e cinema, narrazione, radiodramma,con particolare attenzione sulla ristrutturazione percettiva dell'orizzonte spazio-temporale sortita dall'avvento dell'irreversibile processo di globalizzazione del pensiero.

Schema di Lavoro

Raccontare senza fare teatro, senza fare televisione, senza fare narrazione e, nello stesso tempo, rimettere in gioco queste "grammatiche" per realizzare qualcosa che sa di nuovo e vecchio assieme. In questo consiste il nostro progetto. Un atto di forza per farsi largo tra le maglie strette della comunicazione di massa e rispondere alla richiesta di alternativa. *Storytelling* è per noi un interessante esperimento di racconto per immagini e per parole che, in una sorta di sincretismo tra le varie forme di comunicazione, narra i fatti della contemporaneità che ci riguardano da vicino provando a coinvolgere gli spettatori, teatrali e televisivi, e condurli al cuore delle vicende. Come si può intuire, si tratta di uno sforzo produttivo ambizioso, una ***mission*** importante per trovare nuove modalità e creare arte senza rinunciare alla comunicazione e sopratutto alle emozioni. Saranno create le condizioni per la realizzazione di un format né televisivo né teatrale, ma moderno e completo. Come si noterà questa produzione prende spunto da fatti di cronaca. Gli articoli di giornale sono stati presi in esame dagli archivi della Mem per comprendere lo scenario nel quale si muovevano le persone coinvolte. Il *background* dei protagonisti è stato scandagliato minuziosamente. I legami interpersonali schedati e accolti nella narrazione. La ricostruzione della storia realizzata terrà conto del prodotto finale, che dovrà coinvolgere sia il pubblico. Si farà ricorso a differenti mezzi: immagini, video, brani giornalistici, brani letterari, narrazioni dal vivo, interviste realizzate ai protagonisti delle storie (talora interpretati da attori).

Storia della autonomia

Contemporaneamente alla Costituzione repubblicana nel 1948 viene promulgato lo statuto speciale, che giunge alla sua attuazione dopo quello della Siclia. Il 8 Maggio del 1949 si tengono le prime elezioni regionali . Come si è giunti a questo statuto quale dibattito quali compromessi? Quali utilità e quali speranze in quei giorni della ricostruzione. La narrazione si pone come momento di riflessione imparziale su un tema sempre più stringente. le mille voci che hanno fatto l'autonomia, la storia, gli aneddoti, le pressioni politche , le attese, le strategie, le elezioni, la Sardegna monarchica, l'incapacità di capire, la strategia sbagliata, le opposizioni dei partiti, la relazione mancata, le accuse di secessione, la miopia politica, le pressioni di Lussu... tutto questo nell'incredibile storytellimg dedicato alla Storia della Autonomia, un viaggio doloroso verso una verità scomoda. Nello spettacolo con Gianluca Medas dal vivo un musicista fra i due del progetto i cui nomi sono: Chiara Effe o Massimo Perra

In video Emanuele Pisano, Filippo Iolao Salaris, Pierpaolo Congiu, Andrea Zucca Andrea Vargiu, Alessandro Concas, Gigi Lallai, Alessandro Corrias. Voce registrata di

Elio Artemalle. Che interpreteranno Renzo Laconi, Umberto Cardia, Giovanni Lilliu, Sebastiano Dessanay, Luigi battista Puggioni, Camillo Belieni, Emilio Lussu. e di Pietro Martini, Baudi di Vesme, Giovanni Battista Tuveri.

Costi 1) nessun costo per lo spettacolo che vi verrà proposto, gli artisti sono già pagati per realizzare il progetto.

Unici costi un rimborso spese di 250 euro più iva e la apertura Siae.

Gianluca Medas